

Sanità

# La ministra all'attacco: «I no vax? Una minoranza irragionevole»

di Margherita De Bac

**S**ta diventando involontariamente la maggiore testimonial delle vaccinazioni. «Quando nascerà mio figlio gli farò fare le dieci obbligatorie, non perché siano tali ma perché proteggono da malattie molto pericolose», dice pensando al futuro del bimbo in arrivo la ministra Giulia Grillo, intervistata da *Vanity Fair*. E chiarisce: «Mai stata no vax, sono una minoranza irragionevole. Nel programma elettorale non c'è scritto che avremmo cancellato qualunque tipo di obbligatorietà. L'obiettivo è mantenere le coperture sopra il 95%, come mantenerle lo decideremo». La circolare con la quale ha modificato le disposizioni per le scuole (gli alunni da 0 a 16 anni possono entrare in classe anche senza un attestato della Asl, basta l'autocertificazione) è stata pubblicata il 10 luglio, quando sarebbe scaduto secondo la precedente circolare dell'ex ministra Beatrice Lorenzin il termine per completare la consegna della documentazione. Molte famiglie sono partite per le vacanze estive e se ne riparerà a settembre. Non si capisce ancora bene dove porta la politica vaccinale della maggioranza. Una proposta di legge Lega-5 Stelle è in lavorazione e potrebbe essere pronta prima della pausa estiva. Ipotesi e polemiche dunque trovano terreno fertile. La comunità scientifica istituzionale (Istituto Superiore di Sanità e Consiglio Superiore)

## Massimiliano Allegri

Si schiera anche Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus: «I vaccini hanno risolto tanti problemi, storie antiscientifiche dannose»

è in subbuglio dopo la decisione della Grillo di cambiare rotta senza aver avuto contatti con i due organi. Non ha trovato gradimento inoltre la nomina di Vittorio Demicheli a capo del tavolo di lavoro ministeriale che dovrà fornire elementi al legislatore per modificare la legge Lorenzin. Un tecnico molto chiuso e prevenuto nei confronti delle società scientifiche, esponente della Cochrane Collaboration Vaccines Field, ente di ricerca indipendente, ex dirigente della sanità piemontese, critico in passato con la scelta di inserire alcune inoculazioni nel piano vaccinale per la vita 2015-18 (antimeningococco B, antipneumococco nell'anziano, antipapilloma virus, rotavirus, herpes zoster, varicella). L'anti Hpv (papilloma virus) è l'unica profilassi anticancro (tumore dell'utero) eppure le ragazze immunizzate sono calate del 19 per cento in cinque anni per la pubblicità contraria. Lo denuncia in un documento la Fondazione Gimbe: «È un clamoroso esempio del sottoutilizzo di una prestazione di valore elevato», accusa il presidente Nino Cartabellotta. Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus, si schiera con i pro vax: «Sono a favore dei vaccini, hanno risolto tanti problemi, le storie antiscientifiche sono dannose». Farindustria, nell'Assemblea pubblica tenuta a Roma, ha quantificato il risparmio: ogni euro speso in vaccini sono sedici evitati per evitare i costi delle malattie prevenute.

